

Il caso

Se l'azienda "adotta" i cassintegrati di un'altra un corso di qualificazione per il posto alla Tmc

ADOTTA un cassintegrato. Potrebbe essere questo lo slogan che riassume la vicenda di un gruppo di operai della ditta di packaging Automa che tra poche settimane inizieranno un corso di riqualificazione professionale presso la Tmc con la speranza di essere assunti. Un progetto senza precedenti che nasce nel novembre del 2009, quando l'azienda - in forte crisi e con la necessità di rimettere a posto i conti - ottiene la cassa speciale per 22 dipendenti su 40. La Fiom Cgil chiede però ad Automa di cercare delle alternative per gli operai finiti sotto la mannaia della cassa integrazione. E la Tmc di Cadriano risponde all'appello. Un esperimento - messo in piedi con il contributo della Provincia di Bologna e Cofimp, il consorzio di Unindustria per lo sviluppo delle Pmi - che è un modo per ridare speranza a chi è costretto a un riposo forzato a causa della crisi. «Con Tmc - spiega l'ad dell'Automa, Massimiliano Marzo - si è subito trovata un'intesa perché l'azienda cercava operai che avessero già lavorato su macchine automatiche». Al termine del corso - a fine settembre - la Tmc potrà assumere i quattro lavoratori. Un accordo, spiega la Fiom Cgil, che «speriamo sia riproducibile in altre aziende che faticano a gettarsi alla spalle la crisi».

(enrico miele)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

